

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede referente</i>	» 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 2
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede referente</i>	» 4
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 5
CONVOCAZIONI	» 5

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE 1963, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* TESAURO. — Interviene il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, Lucifredi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale » (*Parere alla VI Commissione*) (377).

Il Presidente Tesaurò illustra il disegno di legge con cui ai titolari di pensioni ordinarie o di assegni vitalizi, diretti o indiretti, a carico dello Stato, è concessa una integrazione temporanea mensile pari al trenta per cento dell'importo mensile lordo della pensione o dell'assegno vitalizio spettanti, in attesa della nuova disciplina del trattamento di attività e, quindi, di quiescenza, che si otterrà con l'attuazione del conglobamento totale nello stipendio delle indennità esistenti, per loro natura attualmente non pensionabili.

Dopo avere auspicato che a tale definitivo assetto del trattamento economico dei pubblici dipendenti in servizio e in quiescenza si giunga al più presto, invita la Commissione ad esprimere parere favorevole al provvedimento in esame.

Comunica che dalla Commissione finanze e tesoro sono stati trasmessi, per il parere, alcuni emendamenti, presentati dai deputati Santi e Lama, tendenti ad estendere l'integrazione temporanea alla tredicesima mensilità spettante ai titolari di pensione e a fissare che l'importo dell'integrazione non debba essere inferiore a lire 12.000 mensili lorde.

Dopo interventi dei deputati Piccoli, Nannuzzi, Accreman, Bosisio, Armato, Martuscelli e del Ministro Lucifredi, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge e, per quanto riguarda gli emendamenti Santi e Lama, si rimette alla deliberazione della Commissione con competenza primaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 11,10.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE 1963, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono il Ministro per la riforma burocratica, Lucifredi ed il Sottosegretario di Stato al Bilancio, Pezzini.

DISEGNI DI LEGGE:

« Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale » (*Parere alla VI Commissione*) (377);

« Modificazioni in materia di imposta di registro sui trasferimenti immobiliari » (*Parere alla VI Commissione*) (378);

« Abrogazione dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399 » (*Parere alla VI Commissione*) (379).

La Commissione procede ad un esame congiunto dei tre provvedimenti sulla base di una ampia illustrazione del Relatore Curti Aurelio. I deputati Santi e Lama illustrano taluni emendamenti al disegno di legge n. 377 intesi ad estendere la indennità temporanea concessa ai pensionati anche al tredicesimo rateo della pensione, nonché a garantire un ammontare minimo di indennità di lire 12.000 mensili.

Intervengono nella discussione i deputati Nicosia, favorevole agli emendamenti propo-

sti, Biasutti, Barbi, Ghio che, pur consentendo con lo spirito di tali emendamenti, ritengono non debba prescindersi dall'esigenza di assicurare in via preliminare adeguata copertura alla rilevante maggiore spesa implicata (circa 20-25 miliardi).

A nome del Governo il Ministro Lucifredi illustra il criterio con cui il Governo si è avviato a procedere alla complessa e onerosa operazione del conglobamento di tutti gli stipendi e pensioni a carico dello Stato ed esprime l'avviso che gli emendamenti presentati non si inquadrebbbero in tale criterio.

Il Sottosegretario Pezzini fornisce chiarimenti su talune perplessità affacciate in ordine ai disegni di legge di copertura nn. 378 e 379 e prospetta l'impossibilità di far conto su ulteriori maggiori entrate capaci di fronteggiare i nuovi oneri implicati dagli emendamenti proposti.

Il Presidente La Malfa richiama i criteri di rigoroso e responsabile accertamento di corrispondenza fra nuove spese e mezzi di copertura cui la Commissione Bilancio è tenuta nell'esercitare le sue funzioni di controllo finanziario.

La Commissione approva infine una proposta di sospensiva avanzata dal deputato Santi per consentire al Governo di reperire mezzi di copertura adeguati almeno alla estensione della indennità temporanea al tredicesimo rateo della pensione.

La seduta è quindi rinviata a domani martedì 10 settembre alle ore 10.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 12,35.

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1963, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono per il Governo i Sottosegretari di Stato al Bilancio Pezzini e al Tesoro Natali.

DISEGNI DI LEGGE:

« Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale » (*Parere alla VI Commissione*) (377);

« Modificazioni in materia di imposta di registro sui trasferimenti immobiliari » (*Parere alla VI Commissione*) (378);

« Abrogazione dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399 » (*Parere alla VI Commissione*) (379).

La Commissione prosegue l'esame dei tre disegni di legge. Il Sottosegretario Pezzini dichiara che il Governo, pure apprezzando lo spirito degli emendamenti presentati dai deputati Santi e Lama, non può accoglierli per l'ulteriore aggravio di spesa implicato, che il Governo non ritiene possa essere attualmente posto a carico del bilancio dello Stato in ag-

giunta all'onere di 90 miliardi già affrontato per la maggiorazione delle pensioni nella misura del 30 per cento conseguita con l'istituzione della indennità temporanea.

Dopo ampia discussione, nella quale intervengono i deputati Santi, Assennato, Anderlini, Pedini, Biasutti, Lama, Berlinguer, Delino, Barbi, Nicosia, il Relatore Curti Aurelio, il Sottosegretario Natali e il Presidente La Malfa, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sui tre disegni di legge.

La Commissione ritiene invece di non potere accogliere gli emendamenti agli articoli 4-bis e 5 presentati dai deputati Santi e Lama e l'emendamento all'articolo 5-bis presentato dal deputato Turnaturi, poiché tali emendamenti non forniscono alcuna indicazione di copertura a fronte della ulteriore maggiore spesa implicata e non soddisfano quindi la norma posta con l'ultimo comma dell'articolo 81 della Costituzione.

La Commissione, per altro, apprezzando lo spirito degli emendamenti presentati dai deputati Santi e Lama ritiene possa essere il Governo invitato a considerare con priorità fra i nuovi impegni di spesa che potranno essere assunti nel corso di questo esercizio finanziario l'estensione dell'indennità temporanea alla tredicesima mensilità dei pensionati a decorrere dal 1963.

La Commissione inoltre prospetta la opportunità di considerare, previa adeguata soluzione dei connessi problemi di copertura, una eventuale esenzione dagli aumenti della imposta di registro (disegno di legge n. 378) dei trasferimenti di terreni agrari allorché i beneficiari siano braccianti agricoli, coloni, mezzadri, compartecipanti, coltivatori diretti, cooperative.

Il Presidente La Malfa richiama quindi all'impegno di una responsabile e rigorosa considerazione delle iniziative legislative sottoposte all'esame della Commissione, sotto il profilo di una adeguata indicazione di copertura, e alla connessa esigenza di una esauriente documentazione che il Governo deve fornire alla Commissione in ordine alle conseguenze finanziarie implicate dagli stessi disegni di legge presentati al Parlamento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE 1963, ORE 17. — *Presidenza del Presidente Vicentini.* — Intervengono il Ministro per le finanze, Martinelli e il Sottosegretario di Stato per il Tesoro, Natali.

DISEGNO DI LEGGE:

« Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale » (377).

Il Presidente Vicentini illustra il disegno di legge che intende provvedere ad un immediato miglioramento delle pensioni liquidate o da liquidarsi, senza attendere la nuova disciplina del trattamento di attività e, quindi, di quiescenza, che si otterrà con l'attuazione, in corso di studio, del conglobamento totale nello stipendio delle indennità attualmente esistenti e non ancora pensionabili. Il miglioramento suddetto consiste nella correzione di una integrazione temporanea mensile pari al 30 per cento dell'importo lordo della pensione o dell'assegno mensili attualmente spettanti.

Particolari norme sono stabilite per i magistrati che godono pensioni notevolmente superiori a quelle degli altri dipendenti statali e per i sottufficiali, graduati e militari delle Forze armate, dei Corpi di polizia e dei Vigili del fuoco collocati a riposo a decorrere dal 1° gennaio 1963, che usufruiscono di una speciale indennità militare, al fine di evitare sperequazioni ingiustificate.

Il deputato Turnaturi, dopo aver auspicato che il Governo ponga sollecitamente allo studio il problema della perequazione automatica delle pensioni, sottolinea, richiamandosi ad una recente sentenza della Corte costituzionale, la questione della cumulabilità della pensione con stipendi a carico di pubbliche Amministrazioni ed illustra un emendamento in forza del quale viene consentito il cumulo di pensioni o assegni, anche temporanei, normali o privilegiati, a carico dello Stato, del Fondo pensioni per il personale delle Ferrovie dello Stato, dell'Amministrazione ferroviaria o del Fondo di previdenza per gli assuntori ferroviari, con un trattamento di attività dovuto al personale di ruolo o non di ruolo a carico delle Amministrazioni statali, comprese quelle con ordinamento autonomo.

Il deputato Santi illustra due emendamenti tendenti a stabilire: il primo, che l'importo dell'integrazione temporanea non può essere comunque inferiore a lire 12.000 mensili lorde, ed il secondo che l'integrazione predetta deve essere computata anche sulla 13ª mensilità spettante ai sensi della legge 26 novembre 1953, n. 876.

Intervengono quindi i deputati: Lama, che si associa alle considerazioni svolte dal deputato Santi, sottolineando come dal punto di vista giuridico la pensione dei dipendenti statali consista in un assegno annuo ripartito in 13 aliquote, per cui l'esclusione della integrazione temporanea ai fini della determinazione dell'importo della 13ª mensilità non trova al-

cuna giustificazione; Angelino Paolo, che si dichiara insoddisfatto del provvedimento ed auspica una sollecita riforma del trattamento economico dei dipendenti statali; Zugno, il quale, dopo avere espresso la sua solidarietà nei confronti dei pensionati statali, rileva che, dal punto di vista tecnico finanziario, non possono essere accolti gli emendamenti presentati dal deputato Santi, del quale confuta le argomentazioni, e Bima, che si associa alle considerazioni del deputato Zugno e formula alcuni rilievi tecnici sull'articolo 7 concernente la copertura dell'onere.

Dopo un breve intervento del Sottosegretario Natali, che si riserva di far conoscere il pensiero del Governo sugli emendamenti presentati, il seguito dell'esame è rinviato alla seduta di domani, martedì 10 settembre.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,40.

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1963, ORE 17. — *Presidenza del Presidente VICENTINI.* — Intervengono il Ministro per le finanze, Martinelli, il Ministro senza portafoglio, Lucifredi, ed i Sottosegretari di Stato per il Bilancio, Pezzini, per le finanze, Salari.

DISEGNO DI LEGGE:

« Miglioramento del trattamento di quiescenza del personale statale » (*Parere della I e della V Commissione*) (377).

Il Presidente comunica che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole al disegno di legge ed ha rilevato che gli emendamenti presentati dai deputati Santi e Lama e dal deputato Turnaturi non forniscono alcuna indicazione di copertura a fronte della ulteriore maggiore spesa implicata, venendo così a disattendere la norma posta con l'ultimo comma dell'articolo 81 della Costituzione. Peraltro, la V Commissione apprezzando lo spirito degli emendamenti ha ritenuto di poter invitare il Governo a considerare con priorità fra i nuovi impegni di spesa che potranno essere assunti nel corso di questo esercizio finanziario l'estensione della indennità temporanea alla tredicesima mensilità dei pensionati a decorrere dal 1963.

Il Presidente ritiene, nella sua veste di Relatore, che possa essere condiviso l'orientamento della Commissione Bilancio in ordine alla soluzione prospettata ed invita i Commissari a voler approvare il disegno di legge nel testo predisposto dal Governo.

Il Ministro Lucifredi comunica che il Governo ha già predisposto la circolare da inviare a tutti gli uffici, non appena il provvedimento avrà avuto l'approvazione di una

delle due Camere, perché l'integrazione possa essere corrisposta con la pensione del corrente mese.

La Commissione, quindi, approva il disegno di legge nel testo presentato dal Governo e all'unanimità la proposta del deputato Restivo di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio del disegno di legge in sede legislativa.

DISEGNI DI LEGGE:

« Modificazioni in materia di imposta di registro sui trasferimenti immobiliari » (*Parere della V Commissione*) (378);

« Abrogazione dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 18 giugno 1945, n. 399 » (*Parere della V Commissione*) (379).

Il Presidente Vicentini illustra il disegno di legge n. 378 che intende elevare dal 4 al 7 per cento l'aliquota sia per i trasferimenti immobiliari veri e propri, sia per i conferimenti di beni immobili in società, sia, infine, per quei negozi che sono considerati compresi nell'articolo 1 della tariffa allegato A alla vigente legge di registro.

L'aumento dell'aliquota normale comporta anche la necessità di modificare l'aliquota stabilita per la compravendita di case di nuova costruzione, non aventi carattere di lusso, che dovrebbe essere elevata dal 2,50 al 3,50 per cento.

Successivamente, il Presidente illustra il disegno di legge n. 379 che intende mettere sullo stesso piano tributario sia gli atti che riguardano la prima iscrizione della proprietà dei veicoli a motore e dei rimorchi nuovi di fabbrica, sia quelli che si riferiscono a veicoli già immatricolati, eliminando una differenziazione che non ha più motivo di sussistere, a causa delle mutate condizioni economiche del nostro Paese.

Dopo brevi interventi dei deputati Grilli e Scricciolo, prende la parola il Ministro Martinelli, il quale spiega i motivi che hanno indotto il Governo, al fine di reperire ulteriori entrate, a ridimensionare le aliquote dell'imposta di registro vigenti per i trasferimenti dei diritti immobiliari e ad abrogare l'articolo 1 del decreto legislativo 18 giugno 1945, n. 399, che esentava la prima iscrizione dei veicoli a motore e dei rimorchi nuovi di fabbrica, dalla formalità della registrazione e conseguentemente dal pagamento della relativa tassa fissa.

La Commissione, quindi, approva il disegno di legge n. 378 con un emendamento del deputato Scricciolo all'articolo 1 in forza del quale l'aliquota dell'imposta di registro è elevata al 7,50 per cento anziché al 7 per cento; di conseguenza viene soppresso l'articolo 2,

riguardante l'aumento al 3,50 per cento dell'imposta di registro dovuta per i trasferimenti immobiliari di cui all'articolo 17 della legge 2 luglio 1949, n. 408.

Non è approvato l'emendamento dei deputati Carocci ed altri tendente a ridurre l'aumento dell'imposta al 5,50 per cento.

Successivamente la Commissione approva il disegno di legge n. 379 con un emendamento formale all'articolo unico del deputato Turnaturi, dopo avere respinto un emendamento dei deputati Grilli Giovanni ed altri tendente ad escludere dal pagamento della tassa fissa di registro i velocipedi, i motocicli e gli automezzi per trasporti promiscui e di cose.

Al termine della seduta la Commissione delibera all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera che il Relatore, Presidente Vicentini, sia autorizzato a riferire oralmente all'Assemblea sui due disegni di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,30.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1963, ORE 17,20. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (132);

« Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (132bis).

Dopo interventi dei deputati Illuminati e Finocchiaro, il Relatore Leone Raffaele illustra l'impostazione generale dello stato di previsione che deriva i suoi caratteri nuovi rispetto agli stati di previsione precedenti dai complessi mutamenti intervenuti nel settore scolastico nel corso della passata legislatura.

Difatti, il generale fenomeno di espansione scolastica, il piano triennale, l'istituzione della nuova scuola media, l'ampliamento dell'assistenza (articolata ulteriormente nella forma di concessione gratuita di libri di testo e di un assegno universitario) e l'incremento dell'edilizia scolastica hanno convertito — secondo il Relatore — il settore scolastico da settore trascinato a settore motore della società nazionale.

Il Relatore rileva poi alcuni caratteri preminenti di questo fenomeno positivo nelle provvidenze per il personale (che hanno fatto

registrare fra il 1961 e il 1963 un aumento medio dell'80 per cento), nell'accettazione, da parte dell'amministrazione scolastica, del concetto e della pratica della programmazione, nell'attenuamento del conflitto ideologico fra scuola statale e scuola non statale attraverso la limitazione dell'area del dissenso e, infine, nella tendenza ormai affermata a trasformare l'istruzione in Italia imprimendole decisamente un carattere ed una destinazione popolari.

Passando poi ad una analisi dettagliata dello stato di previsione per l'anno finanziario 1963-64, il Relatore ha modo di sottolineare che la spesa sostenuta dalla comunità per la pubblica istruzione, elevatasi dai 379 miliardi e 642 milioni del 1957-58 ai 783 miliardi e 754 milioni previsti per l'anno prossimo (e che, con l'aggiunta delle altre voci non indicate in bilancio ma comunque destinate alla stessa finalità raggiunge un livello di 1200 miliardi) costituisce ormai il 17,3 per cento del bilancio nazionale e rappresenta un cospicuo progresso rispetto alla situazione degli anni precedenti.

Il Relatore documenta, poi, come in modo corrispondente siano aumentati sia il numero degli insegnanti che quello degli studenti lamentandosi soltanto, e per inciso, un non corrispondente aumento dei laureati. Accenna, infine, alle prospettive deducibili dal lavoro svolto dalla Commissione di indagine sulla scuola ed esprime alcune preoccupazioni sul ventilato distacco dell'Università dal Ministero della pubblica istruzione per attribuirle ad un ipotetico Ministero dell'Università e della ricerca scientifica.

Dopo interventi dei deputati Codignola, Seroni, Badini Confalonieri, Valitutti, e del Sottosegretario Badaloni, il Presidente Ermini rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei disegni di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,40.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 1963. ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente, ZANIBELLI.* — Intervengono il Ministro del lavoro, Delle Fave e il Sottosegretario di Stato per il lavoro, Calvi.

DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (136);

« Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finan-

ziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (136-bis).

A seguito degli interventi dei deputati Mazzoni, Sulotto e Napoli, nonché del Ministro Delle Fave, il Presidente Zanibelli rinvia il seguito dell'esame a giovedì 12 settembre e sollecita i membri della Commissione a presentarsi per tale seduta gli eventuali ordini del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18.

CONVOCAZIONI

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 11 settembre, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (134);

Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (134-bis);

— Relatore: Ripamonti.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 12 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (132) — Relatore: Leone Raffaele;

Nota di variazione allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 (132-bis) — Relatore: Leone Raffaele.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Giovedì 12 settembre, ore 18.

Comunicazioni del Ministro dell'industria e del commercio.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 21.